

## Stop ogm, altro passo

*La commissione agricoltura del senato ha detto sì al parere messo a punto dalla senatrice Laura Fasiolo (Pd) sullo schema di dlgs che vieta la coltivazione di ogm sul territorio nazionale. Il provvedimento è quello approvato in via preliminare il 28 luglio scorso dal consiglio dei ministri (si veda ItaliaOggi del 29/7/2016) con cui di fatto si recepisce la rinazionalizzazione della politica ogm decisa a Bruxelles, dettando gli step per mettere al bando il transgenico nei campi agricoli italiani. Sul testo, «trasversalmente, i senatori hanno confermato la scelta netta che il senato aveva espresso già in altri atti; il divieto di coltivare ogm sul territorio nazionale»: lo ha reso noto la senatrice Maria Teresa Bertuzzi, capogruppo Pd in commissione agricoltura a palazzo Madama.*

*Insoddisfatta, invece, Adiconsum. In una nota, Walter Meazza, presidente di Adiconsum nazionale, spiega che: «La Ue dà libertà agli stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (ogm) sul loro territorio e il nostro paese dà la stessa libertà alle regioni». Meazza sottolinea come questo potere emerga «dallo schema di decreto legislativo di attuazione delle direttive comunitarie 2015/412 passato al vaglio della Conferenza delle regioni, che mira a ridurre il potere del ministero delle politiche agricole, facendo assumere molte più responsabilità agli uffici regionali». Il dlgs, comunque, prescrive chiaramente che il Mipaaf «può adottare misure che limitano o vietano su tutto il territorio nazionale o su parte di esso la coltivazione di un ogm o di un gruppo di ogm, definito in base alla coltura o al tratto, autorizzati all'immissione in commercio». Il testo prevede poi sanzioni comprese tra 25 mila e 75 mila euro per chi viola i divieti di coltivazione.*

